



Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital

AIFI plaude il via libera ai due fondi di fondi per il venture capital e per il private debt

Milano, 28 maggio 2014 – AIFI, l'associazione italiana che rappresenta i fondi di private equity, di venture capital e di private debt, accoglie con grande soddisfazione la decisione di Cassa Depositi e Prestiti di avviare due fondi di fondi, uno per il venture capital e uno per il private debt, che saranno affidati in gestione al Fondo Italiano d'Investimento.

Grazie a questa iniziativa i fondi di venture capital e di private debt, esistenti e nuovi, potranno ricevere un impulso per l'avvio di nuove iniziative.

Finalmente, è stata esaudita la richiesta che AIFI portava avanti da anni; l'avvio dei fondi di fondi, può fungere da stimolo per catalizzare i capitali di investitori italiani e internazionali che si potrebbero aggregare successivamente entrando direttamente come sottoscrittori, nei veicoli di investimento.

Ad oggi operano in Italia meno di 30 operatori di venture capital, inclusi quelli di emanazione pubblica e regionale; questi scendono a circa 15 se guardiamo solo agli indipendenti che, nel 2013, hanno investito poco più di 57 milioni di euro a fronte di un mercato internazionale molto più ampio.

I fondi di private debt (minbond) sono sulla carta, 23 di cui solo 3 hanno già raggiunto il primo closing. Con l'avvio di queste iniziative si può pensare di riversare sul mercato delle startup ulteriori 200/300 milioni di euro e su quello dei minibond, circa 3/4 miliardi di euro se tutti gli operatori raggiungeranno il loro obiettivo di raccolta.

Ufficio stampa AIFI
Annalisa Caccavale
a.caccavale@aifi.it
tel 02 76075324